

INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI QUART

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE

Introduzione

Il progetto esecutivo del I lotto degli interventi di lavoro di recupero del Castello di Quart rientra in un quadro più ampio di interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione ed in particolare l'intervento è inserito nel programma di competitività regionale 2007/2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale 2458 del 17/ 09/ 2010.

L'obiettivo principale dell'intervento elaborato dal raggruppamento di professionisti (architetto Gianfranco Gritella capogruppo, architetto Roberto Rosset, architetto Danilo Marco, ingegnere Daniele Monaya, Golder Associates, architetto Silvia Prosio, restauratrice Raffaella Bianchi) si sviluppa all'interno di una linea progettuale in corso di definizione e strutturata sulla predisposizione di un progetto generale di recupero e rifunionalizzazione dell'intero complesso fortificato.

Il primo lotto ha la finalità di rendere fruibile e visitabile la parte più antica e pregevole del castello, il mastio con le sue pitture murali e il suo apparato difensivo.

L'indirizzo espresso dalla committenza, e pienamente condiviso dai relatori del progetto, è stato di porre particolare riguardo alla tutela architettonica del complesso e di ridurre a limitatissimi punti gli interventi di demolizione. Ciò ha condotto a scelte formali e funzionali di minimo impatto e di ampia flessibilità.

Descrizione degli interventi

Gli interventi realizzati consistono principalmente in:

- restauro e valorizzazione della TORRE E DEL VANO ANNESSO, esteso alle pareti interne ed esterne, comprendente la realizzazione di un orizzontamento e della pavimentazione finale e l'allestimento multimediale;
- realizzazione di un PERCORSO IPOGEO nell'AREA FORTIFICATA DELLA TORRE, dotato di allestimenti multimediali e di un percorso tematico che illustra la storia e le caratteristiche dell'intero complesso fortificato;
- restauro e valorizzazione del RIVELLINO D'INGRESSO;
- realizzazione di un elemento BIGLIETTERIA situata sulla spianata di accesso al monumento;
- dotazione dei servizi igienici e delle reti impiantistiche indispensabili per la fruizione del complesso;
- risistemazione del percorso interno al recinto fortificato che consenta l'accessibilità alle varie zone del sito.

Biglietteria

Il primo ambito d'intervento comprende la realizzazione di un *accueil* con biglietteria e presidio di sorveglianza temporanea dell'accesso principale nell'ambiente ubicato al piano terra della torre di nord ovest.

Si è optato per la realizzazione di un "meccanismo" riposizionabile, costituito da strutture metalliche con tamponamenti trasparenti in cristallo stratificato e in lastre di acciaio corten, che mediante un meccanismo di trazione, azionato da apposito motore, può essere dissimulato all'interno dell'ambiente esistente oppure estratto oltre la cortina di facciata.

Al fine di porre in risalto la presenza della grande arcata tamponata si è adottata una controparete in lastre di acciaio corten, staccata di una decina di centimetri dalla superficie lapidea.

Rivellino

Si operato un consolidamento strutturale dei muri inserendo, mediante carotaggi, un sistema di tiranti passivi costituiti da barre in acciaio inossidabile. Tali tiranti oltre a contrastare eventuali lesioni longitudinali passanti, costituiscono un miglioramento nei confronti dell'azione sismica.

All'interno del rivellino un percorso sospeso, che consente di osservare i sottostanti scavi archeologici, ripropone in chiave contemporanea l'antico accesso al castello mediante ponte levatoio, la cui presenza è suffragata da documenti e fonti d'archivio nonché dai risultati delle indagini archeologiche.

La pulitura dei fronti esterni ha fatto venire alla luce lo stemma dei Savoia, cornici e fasce marcapiano dipinte che, nel corso dell'intervento di restauro, sono stati valorizzati.

Mastio

Il mastio rappresenta l'elemento cardine, e storicamente più antico, attorno al quale, dal XII al XVIII sec., è venuta a stratificarsi e, con un sistema ad onde concentriche, si è trasformata ed incrementata la complessa compagine architettonica che ha dato l'attuale consistenza all'immagine del complesso monumentale.

La torre è stata oggetto di un consolidamento della struttura in elevato mediante la realizzazione di un coronamento in profilati in acciaio, con lo scopo di mettere in sicurezza l'intero volume che presentava problemi di stabilità. E' stato altresì realizzato un nuovo solaio con struttura metallica portante indipendente dalle murature in pietra della torre, costituita da sei pilastri metallici fissati, alla base, direttamente sulla roccia. Il solaio, realizzato anch'esso con struttura metallica, ha permesso di scaricare il peso sui nuovi pilastri e ha legato tra loro le murature perimetrali della torre che avevano richiesto un attento monitoraggio del dissesto risolvendo il problema delle sollecitazioni di carico sulle strutture antiche. Questo importante intervento si è reso necessario per garantire un accesso in sicurezza all'interno del monumento, permettendo così di dare avvio a successivi interventi altrimenti non attuabili.

Locale ipogeo sottostante il terrazzo sud del donjon

Questo ambiente parzialmente ipogeo è l'esito di un duplice intervento che ha dato origine alla creazione di un vano artificiale storicamente non esistente.

Il locale è stato infatti ricavato a seguito della fase di scavo archeologico del terrapieno compreso tra la prima e la seconda cinta esterna, circostanti il mastio, e la successiva realizzazione di un solaio moderno di copertura in opera cementizia.

Questo ambiente ben si presta all'allestimento di tecnologie multimediali atte a illustrare e a meglio far comprendere le fasi evolutive e le metamorfosi storiche del castello e dei suoi singoli corpi di fabbrica.

Il percorso all'interno dell'ambiente è realizzato mediante una passerella sollevata da terra con piano di calpestio in doghe di legno.